

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! CON GRANDE GIOIA OGGI VI PORTO MIO FIGLIO GESÙ PERCHÉ LUI VI DIA LA SUA PACE. FIGLIOLI, APRITE I VOSTRI CUORI E SIATE GIOIOSI AFFINCHÉ POSSIATE ACCOGLIERLA. IL CIELO È CON VOI E LOTTA PER LA PACE NEI VOSTRI CUORI, NELLE FAMIGLIE E NEL MONDO E VOI, FIGLIOLI, AIUTATELO CON LE VOSTRE PREGHIERE AFFINCHÉ SIA COSÌ. VI BENEDICO CON MIO FIGLIO GESÙ E VI INVITO A NON PERDERE LA SPERANZA; CHE IL VOSTRO SGUARDO E IL VOSTRO CUORE SIANO SEMPRE RIVOLTI VERSO IL CIELO E VERSO L'ETERNITÀ. COSÌ SARETE APERTI A DIO ED AI SUOI PIANI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Marija: Oggi, come ad ogni Natale, la Madonna è apparsa con Gesù Bambino in braccio. Era contenta, gioiosa e alla fine ci ha dato la benedizione assieme a Gesù Bambino, facendo il segno della croce come fa il sacerdote.

P. Livio: Invece quattro anni fa, Natale 2012, c'è stato quel fatto, unico nella storia di Medjugorje, quando è stato il Bambino Gesù a dare il messaggio.

Marija: La Madonna quel giorno non ci ha dato il messaggio, ma Gesù Bambino si è messo in piedi e ha detto: **"SONO LA VOSTRA PACE. VIVETE I MIEI COMANDAMENTI"**.

P. Livio: C'è una frase che mi sembra di vedere per la prima volta: **"Il Cielo è con voi e lotta per la pace nei vostri cuori..."** "Come se nei nostri cuori ci sia una lotta tra la pace e la guerra, fra l'amore e l'egoismo..."

Marija: Sì, è una lotta che, come dice la Madonna, comincia nei nostri cuori, nelle nostre famiglie e nel mondo.

P. Livio: Quindi se vogliamo che ci sia la pace nel mondo, dobbiamo cominciare questa lotta in noi stessi.

Marija: Esattamente. Per questo Lei ci invita ad essere sempre più **"rivolti verso il Cielo e verso la vita eterna"**. In tanti messaggi Lei ha detto: "Quando pensate al Paradiso, diventate più disponibili, più aperti alla speranza".

P. Livio: La Madonna spesso ci invita a guardare al Cielo e all'eternità. Forse è perchè noi guardiamo troppo alla terra e finiamo per farci la guerra tra noi.

Marija: Sì, ci attacchiamo troppo alla terra e alle cose terrene. Invece la Madonna in questi anni ci sta invitando a rivolgerci di più al Cielo e alle cose celesti, alla vita eterna.

P. Livio: Vedo che in questi ultimi tempi la Madonna ci invita a **"non perdere la speranza"**. Come se noi avessimo perso la nostra fiducia in Dio oppure che pensassimo che il male sia troppo forte e che noi non possiamo vincerlo.

Marija: Io credo che oggi il mondo sia molto negativo: non conta più su Dio e sul suo aiuto, ma confida solo in sè stesso. Invece la Madonna ci invita a collaborare con Dio. Lo dice anche in questo messaggio: **"aiutateLo con le vostre preghiere"**. Lui ci aiuta e ci chiede di non perdere la speranza.

P. Livio: Secondo te qual'è la ragione di questa lunga permanenza della Madonna tra noi? In alcuni messaggi recenti, anche quello dato a Mirjana il 2 dicembre scorso, la Madonna dice che Lei intende guidarci anche per il futuro. Come se su questa generazione ci fosse un attacco...

Marija: Sì, siamo nella lotta, come dice la Madonna. Dobbiamo lottare non solo contro questo mondo pagano, ma anche con noi stessi, perchè tante volte ciò che è pagano entra in noi. Invece la Madonna vuole che scegliamo Dio e i suoi Comandamenti, che viviamo questo cammino con Dio. Lei ripete che dobbiamo confidare in Dio, lasciarci guidare da Lui e anche collaborare con Lui pregando, facendo piccoli sacrifici, fioretti, anche per la salvezza dell'umanità. Come hanno fatto i veggenti di Fatima, che, pur così piccoli, si mettevano una specie di cilicio (una corda con i nodi) per soffrire. Oggi non sappiamo più cosa significa sacrificio e mettiamo l'io al posto di Dio.

P. Livio: Forse oggi non sappiamo più neanche cosa siano i Comandamenti, mentre la Madonna in un messaggio ha detto che sono indicatori di strada sulla via della santità.

Marija: Sì. Tu sei libero e puoi andare contro, ma sarà la tua condanna. Per questo la Madonna e anche Gesù Bambino ci invitano a vivere i Comandamenti. Se vuoi vivere bene, in pace con Dio, vivi i Comandamenti che Lui ha dato.

P. Livio: Oggi il Papa nella benedizione „Urbi et orbi“ ha fatto un panorama preoccupante di tante guerre che ci sono nel mondo, cominciando dalla Siria. Ho pensato che ora comprendiamo perchè la Regina della Pace è qui con noi: con tutte le armi che ci sono, queste guerre potrebbero portare l'umanità ad una catastrofe.

Marija: E' vero, ma Gesù e la Madonna sono con noi e lottano con noi per la pace e noi dobbiamo collaborare con la nostra preghiera. Loro ci danno questa speranza... Una persona che ha fede è una persona in pace in ogni situazione... Gesù è presente... Lui ha detto: **"Dove sono riuniti due o tre nel mio nome, Io sono con loro"**. Ci crediamo o no? La Madonna ci invita a credere. Le sue parole e il suo amore ci riempiono di gioia e ci stimolano a camminare verso l'eternità.

P. Livio: Che effetto ti fa vedere un bambino appena nato e pensare che quello è Dio?

Marija: E' una gioia immensa. Aspettiamo Natale con una gioia speciale, perchè qui è vissuto come la festa della famiglia. E quando la Madonna arriva con Gesù Bambino, è per noi un'esperienza strepitosa, enorme. Non abbiamo parole per descrivere questo. E quando vediamo Gesù che ci dà la sua benedizione insieme con la Madonna, per noi è come se il Cielo si apra e scenda qui sulla terra. Che gioia vedere questi grandi atti di amore di Dio: la presenza della Madonna e ancor più la presenza di Gesù!

P. Livio: Se il Bambino Gesù dà la benedizione vuol dire che è un Bambino ripieno della sua autorità divina. Anche quando ha parlato nel 2012 lo ha fatto con autorità divina, benchè fosse un bambino... Il fatto che tu hai visto la Madonna con Gesù Bambino, ci conferma nella fede. Noi crediamo perchè il mistero del Natale è raccontato nei Vangeli, però le apparizioni mariane ci aiutano a confermare e rafforzare la nostra fede. Capisci che il Natale è qualcosa di molto vivo, reale, che ci accompagna e che diventa presente per noi nella preghiera.

Marija: E' vero. La presenza della Madonna è così reale che è diventata parte della nostra vita.

Pellegrinaggi di carità: dicembre 2016.

Dal 6 al 10.12.2016: A.R.P.A. con i suoi due furgoni guidati da Alberto e Paolo e col furgone noleggiato da Valter, Mirella col furgone della Caritas di Finale Emilia (MO), Regina Pacis del Trentino con Danilo e amici, quattro furgoni dell'Associazione Promenor-Amazzonia di Gorlago (BG) con Gianni e amici, Giovanni di Tiuveno/Val Di Non (TN), Giorgio col furgone allestito dal gruppo di Silvia Buso e Don Alberto-Padova. Siamo in 24 volontari alla guida di 11 furgoni. Viaggio favorito da un tempo ottimo e strade sicure, anche se a volte fino a 9° sotto zero. Siamo anche sotto la protezione di grandi santi: San Nicola, Sant'Ambrogio e soprattutto la grande festa dell'Immacolata Concezione di Maria. Per Alberto è il 33° anniversario dal primo pellegrinaggio a Medjugorje: per 33 feste dell'Immacolata in quella terra benedetta. Alla dogana tra Slovenia e Croazia, uno di noi si accorge di aver dimenticato il documento personale: ritorna indietro e ci raggiungerà in piena notte inoltrata al Motel Macola, lungo l'autostrada croata. Qui il gruppo giunge poco dopo le 18. Dopo cena Alberto intrattiene alcuni sulle uniche persone della Bosnia che sono state beatificate: Ivan Merz e le Suore Martiri della Drina.

* **Mercoledì 7.12.2016.** Partiamo alle 6 e all'uscita dell'autostrada, a Bisko, ci aspetta Suor Zorka con tanti mandarini. Le carichiamo l'auto per i disabili di Solin e altre povertà. Dopo le dogane di Kamensko e di Livno, facciamo una sosta da Suor Sandra nella Casa delle Ancelle di Gesù Bambino, lasciando aiuti per i tanti poveri che cominceranno a correre qui appena noi saremo partiti. Poco dopo le 14 ci fermiamo a Siroko Brijeg per pregare nel santuario e sui 30 frati martiri del 7 febbraio 1945. Un'ora dopo giungiamo già a Medjugorje. Pensando alla grande festa di domani, sembra un po' vuota... Ci sistemiamo nella pensione di Zdenka vicino alla chiesa e partecipiamo all'intero programma serale di preghiera.

* **Giovedì 8.12.2016. IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA!** Alle 9 partecipiamo alla S. Messa degli italiani con tanti sacerdoti e la Chiesa piena, piena. Al termine, col nostro gruppo saliamo in preghiera e meditazione il Podbrdo. Si aggiungono altre persone e gli amici venuti con due auto (Lorenzo, Savio, Marco...) che saliranno con noi domattina a Nevesinje. Nel pomeriggio ci dividiamo per raggiungere alcune Comunità e lasciare qualche aiuto. Paolo va a Ljubuski dalle 50 vecchiette di Suor Paolina, Alberto, Mirella, Valter e Ugo al Maika Kispina (ragazze madri), al Villaggio della Madre, da Suor Kornelija, dalle Ragazze di Suor Elvira e alla Regina Pacis di Verona. Ci dicono che la veggente Marija non è arrivata perché non sta tanto bene e che Vicka è alle prese ancora con i suoi problemi di salute e non può fare le sue catechesi ai pellegrini. Poco prima delle 17 riesco a trovare un posticino in una panca della chiesa, da dove posso seguire tutto il programma serale del mio 33° anniversario: i Rosari sono guidati da Padre Slavko Soldo (ex provinciale), la S. Messa è presieduta da Padre Tomislav Pervan (ex parroco e provinciale) e l'Adorazione eucaristica condotta dal parroco Padre Marinko Sakota e accompagnata dal violino di Melinda. Bellissimo! Al termine saluto il carissimo Eliseo Rusconi e tanti amici arrivati con l'aereo di pellegrini. Oggi a Medjugorje ha scaricato Giorgio per la Caritas parrocchiale il cui responsabile è il veggente Jakov. A fine anno arriverà Silvia col suo gruppo di giovani e, d'accordo con Jakov, porteranno aiuti in tante famiglie povere. Arriva Giovanni della Val Di Non (TN) che tra ieri e oggi ha scaricato dalle Suore di Gromiljak e poi a Sarajevo: all'Orfanatrofio di "Casa Egitto" e alla Casa Provinciale delle Suore di S. Vincenzo a Stup/Ilidza, dove assistono 18 anziane. Dice che la loro dispensa era completamente vuota e raccomanda di passare ogni due o tre mesi con gli aiuti anche da loro.

* **Venerdì 9.12.2016.** Stamane presto Gianni di Gorlago con i 4 furgoni è andato in centro Bosnia e ci relazionerà questa sera. Noi con 5 furgoni arriviamo poco dopo le 8 al monumento prima di Mostar, dove ci raggiunge Djenita. Con lei saliamo il costone del monte Velez, entriamo nella Repubblica Serba di Bosnia e raggiungiamo Nevesinje. Alla Croce Rossa sono già in molti ad attendere i pacchi famiglia. I nostri volontari del magazzino di Pescate ne hanno confezionati 185 per famiglie da 2 o 3 persone. Mirella e i suoi amici di Finale Emilia solo una trentina, ma sono grossi, per le famiglie più numerose. Lascio alla signora Branka, presidente della Croce Rossa, tante medicine specifiche che abbiamo in gran parte comprate per tanti malati poveri. Poi Branka ci dice che il Sindaco di Nevesinje, grato per tutti questi anni che portiamo aiuti, ha fatto preparare per noi varie vivande in un ristorante vicino. Siamo costretti ad accettare. Poi, guidati da Salko, il responsabile dei 12 villaggi musulmani della zona, ci dirigiamo al villaggio di Postoljani, dove lasciamo aiuti che l'indomani divideranno fra i vari villaggi. Verrà anche Djenita. In questi anni sono tornati diversi anziani e hanno ricostruito una parte delle loro casette che in guerra erano state distrutte, ma non sono tornate le famiglie giovani perché i bambini musulmani non sono accettati nelle scuole serbe di Nevesinje. Loro nei villaggi non hanno scuole. Scendendo verso Mostar, Djenita accompagna Mirella dalla famiglia Zuhric che vive isolata sul costone del monte. L'abbiamo conosciuta da qualche anno, quando venimmo a sapere che, per la grande miseria era morto di stenti il loro bambino più piccolo. Noi raggiungiamo la Sacra Famiglia di Suor Krunoslava con i suoi disabili, alcuni gravissimi, che visitiamo e soccorriamo con qualche aiuto. Poi passiamo al SOS Kinderdorf che aiuta più di 80 famiglie in difficoltà e accoglie nell'asilo tanti bambini che non possono pagare la retta. Quindi alla Cucina popolare di Est che prepara ogni giorno varie centinaia di pasti caldi per i poveri. Infine da Suor Arcangela: sempre molto magra e sofferente, ma un po' più vivace del mese scorso. Speriamo e preghiamo. A Djenita lasciamo le medicine comprate per i malati poveri di Mostar e controlliamo e aggiorniamo gli elenchi. Lei ci dà le ricevute delle adozioni a distanza che ha consegnato. Un lavoro prezioso! Arriviamo a Medjugorje in tempo per il programma serale di preghiera che si conclude con la venerazione alla Croce. Dal centro Bosnia arrivano Gianni e i suoi 8 amici. Hanno scaricato un furgone a Casa Annunziata e poi, accompagnati da Suor Ljilja sono andati nei due Ospedali psichiatrici vicino a Fojnica: quello di Bakovici con 350 degenti adulti e quello di Drin con 500 degenti, tra cui molti bambini. A loro hanno lasciato anche materiale ospedaliero e materassi sotto vuoto. Poi hanno raggiunto Vogosca, presso Sarajevo, per portare aiuti al Seminario internazionale ed avere un bell'incontro con Don Michele Capasso e con l'altro sacerdote italiano, Don Alberto, parroco di Vogosca. Entusiasti dell'esperienza i quattro venuti con Gianni per la prima volta.

* **Sabato 10.12.2016.** Alle 6 partecipiamo alla S. Messa che la parrocchia di Medjugorje celebra per tutto il tempo di Avvento. Celebrano tutti i frati della parrocchia e altri sacerdoti che collaborano qui, una quindicina; ma la sorpresa maggiore è vedere la chiesa strapiena di parrocchiani, non c'è un posto libero. E mi dicono che ogni giorno è così. Devo ricredermi. Pensavo che la grande fede che avevo visto nei primi anni delle apparizioni fosse andata scemando e invece... Poi i soliti quasi 1000 chilometri durante i quali preghiamo almeno tre Rosari anche per ringraziare la Regina della Pace e Immacolata Concezione: è Lei che ci ha chiamati al suo servizio per dare un po' di speranza a tanti fratelli e sorelle meno fortunati di noi.

PROSSIME PARTENZE: 28/12 Genova - 29/12 - 1/2/2017 - 15/3 - 15/4 - 16/5 - 14/6 - 15/7 - 27/7 - 6/9 - 10/10 - 8/11 - 5/12 - 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com